

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	30/06/2017	16	Fulmini e mareggiate Il maltempo fa due morti <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE	30/06/2017	20	Mareggiate, trombe d'aria, bombe d'acqua: 2 morti <i>Redazione</i>	4
GIORNALE D'ITALIA	30/06/2017	5	Baraccopoli sul Tevere, un altro incendio <i>Redazione</i>	5
INTERNAZIONALE	30/06/2017	104	Travolti da una frana nel Sichuan <i>Redazione</i>	6
LIBERO	30/06/2017	14	Mareggiata e albero caduto, due vittime per il maltempo <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	30/06/2017	7	Grandinata su Milano, traffico in tilt <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	30/06/2017	7	Venti da Sud-Ovest alzeranno ancora il moto ondoso <i>Redazione</i>	9
STAMPA	30/06/2017	24	Imparare a prevedere per proteggere la popolazione dalle calamità naturali <i>Roberto Giovannini</i>	10
TEMPO	30/06/2017	2	Vip e gente comune. Ecco le prime sottoscrizioni <i>Redazione</i>	11
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	Terremoto, Regione Marche e Inps: 1800 borse lavoro over 30 <i>Redazione</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	Ravenna, violento nubifragio, 20 feriti lievi, ingenti i danni. Oggi sopralluogo della Regione <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	Roma, incendio nella notte vicino al Gazometro <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	FVG, maltempo, frane e temporali: 5000 fulmini caduti al suolo <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	Savona, quattro travolti da mareggiata, un morto <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/06/2017	1	Ricostruzione post-sisma, Anci: "Poteri diretti di intervento ai sindaci" <i>Redazione</i>	19
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	29/06/2017	1	Sant'Agata, bosco in fiamme La gente barricata in casa <i>Redazione</i>	20
ilgiorno.it	29/06/2017	1	Croce Rossa e protezione civile, l'integrazione c'è <i>Redazione</i>	21
ilmattino.it	29/06/2017	1	Polla circondata dagli incendi: due roghi minacciano cimitero e zona industriale <i>Redazione</i>	22
liberoquotidiano.it	29/06/2017	1	Maltempo: protezione civile revoca in Lombardia moderata criticit? <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	29/06/2017	1	Maltempo: a Treviso sopralluogo della Protezione civile <i>Redazione</i>	24
tiscali.it	29/06/2017	1	Nevicate 2017, in arrivo 8 milioni euro <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	29/06/2017	1	Governò, 10 mln per nevicate di gennaio <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	29/06/2017	1	Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	29/06/2017	1	Brucia bosco, gente barricata in paese <i>Redazione</i>	28
tiscali.it	29/06/2017	1	Maltempo, migliora situazione ravennate <i>Redazione</i>	29
ilsecoloxix.it	29/06/2017	1	- Savona, sale il rischio sismico in 4 Comuni della provincia <i>Redazione</i>	30
ilsecoloxix.it	29/06/2017	1	- Nell'antica chiesa dei santi Pietro e Paolo tutti uniti sotto un tetto stellato <i>Redazione</i>	31
linchiestaquotidiano.it	29/06/2017	1	Coreno Ausonio, incendio in via Serra. Fiamme minacciano una casa subito messa in sicurezza <i>Redazione</i>	32
protezionecivile.gov.it	29/06/2017	1	Incendi boschivi: oggi 20 richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	33
agi.it	29/06/2017	1	Maltempo: Ravenna, si contano i danni dopo violento nubifragio <i>Redazione</i>	34
agi.it	29/06/2017	1	Maltempo: emergenza nevicate Puglia 2017, stanziati 10,4 mln <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-06-2017

dire.it	29/06/2017	1	Tempesta di vento a Ravenna, 20 feriti, code e alberi caduti. Sindaco pensa a stato calamità/VIDEO <i>Redazione</i>	36
gazzettadelsud.it	29/06/2017	1	Numerosi roghi nel reggino e nel vibonese <i>Redazione</i>	37
NUOVO	30/06/2017	114	Allarme siccità: Ben sedici regioni dichiarano lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	38

TRAGEDIE COLPITO IL NORD ITALIA

Fulmini e mareggiate Il maltempo fa due morti

[Redazione]

COLPITO IL NORD ITALIA Fulmini e mareggiate maltempo fa due morti RAVENNA. L'ondata di maltempo che ha colpito gran parte del Nord Italia ha provocato danni ingenti in Friuli e nel Ravennate. A Ravenna venti a oltre 90 chilometri hanno provocato danni e ferito lievemente una ventina di persone. Nella vicina Cornacchie (Ferrara) il maltempo ha fatto una vittima: è morto un ciclista settantenne colpito l'altra sera da un platano secolare, durante una tromba d'aria che ha imperversato su tutta la costa. In Liguria una persona è morta annegata in mare a Savona e altre tre sono state soccorse e tratte in salvo da uomini della Capitaneria e dei Vigili del Fuoco mentre facevano il bagno nonostante le condizioni proibitive del mare. La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta. La tragedia è accaduta nella tarda mattinata nell'area del Prolungamento di Savona dove un gruppo di turisti di origini straniere provenienti da Torino si è avventurato in mare nonostante una forte mareggiata, con onde alte, vento forte e correnti di risacca. Due di loro sono stati aiutati a tornare a riva da alcune persone che si trovavano in spiaggia, un terzo è stato tratto in salvo dall'equipaggio di un elicottero della Capitaneria di Porto e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona per un principio di annegamento. Una quarta persona, di 58 anni, di origini moldave ma residente nel Torinese è stata data per dispersa. Poi il suo corpo è stato ritrovato poco distante. La salma è a disposizione della magistratura. -tit_org-

Mareggiate, trombe d'aria, bombe d'acqua: 2 morti

Maltempo.

[Redazione]

Maltempo. Mareggiate, trombe d'aria, bombe d'acqua: 2 morti Una mareggiata violentissima con onde alte metri ha flagellato ieri la Liguria provocando la morte di un turista al Prolungamento di Savona: un moldavo residente a Torino ed in vacanza con amici, che ha forse rischiato oltre misura tuffandosi in mare nonostante le condizioni proibitive. È annegato mentre le tre persone con lui sono state salvate da Capitaneria e Vigili del Fuoco: due aiutati pure da persone in spiaggia e il terzo soccorso da elicottero e ricoverato al San Paolo di Savona per principio di annegamento. Sul fatto è stata aperta un'inchiesta dai magistrati savonesi. Sempre a Savona salvataggio da ultimo minuto per un ventiduenne di Careare che stava per soccombere al mare in tempesta. Barista eroe invece a Cogoleto (Genova): dal chiosco in spiaggia dove lavora ha notato due ragazze in difficoltà. Si è tuffato e le ha salvate restando però ferito da una pietra ad una gamba, per cui è ricoverato. In tutte le spiagge della regione è stata bandiera rossa; molte chiuse, il mare ha lambito strade, passeggiate a mare, sferzato da forte vento, rispettando l'allerta meteo su possibili mareggiate. L'ondata di maltempo di queste ore al Nord ha investito con violenza anche la Romagna: un uomo di 70 anni è morto a Comacchio, nel Ferrarese, a causa di una tromba d'aria dopo essere stato colpito da un albero mentre era in sella sulla sua bicicletta sotto la pioggia battente. I vigili del fuoco hanno registrato oltre 120 richieste di intervento nella zona, dove la viabilità è rimasta chiusa per ore. Bomba d'acqua, nella notte tra mercoledì e ieri, anche a Ravenna con alberi divelti, auto schiacciate, edifici danneggiati dal vento fino a 90 km/h che ha colpito i lidi e il centro città di Ravenna. L'evento, classificato dagli esperti di gravità 10 in una scala tra 0 a 12, ha causato una ventina di feriti non gravi e danni al patrimonio pubblico per quasi 2 milioni di euro. (D. Framb.) A Savona un giovane moldavo è annegato tra le onde. Un 70enne deceduto a Comacchio: lo ha colpito un albero. Feriti e danni anche a Ravenna Società a misura di famiglia i Vafm. i.giudice y ÀààéÀä ÉÉÉ1 3.SZS; -tit_org- Mareggiate, trombearia, bombeacqua: 2 morti

IL CASO**Baraccopoli sul Tevere, un altro incendio**

[Redazione]

IL CASO Torna a bruciare l'argine del Tevere in via Gazometro, la cui area golenaie è ricca di molti insediamenti abusivi di sbandati e rom. L'ampio incendio di sterpaglie è scoppiato intorno alle 2 della scorsa notte, interessando anche alcune baracche solitamente abitate da disadattati ma che in quel momento erano vuote. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, polizia carabinieri e vigili urbani oltre ad una ambulanza del 118 temendo che potessero esservi persone ferite o Intossicate. Nessuno, però, ha avuto bisogno di soccorso medico. Al momento si indaga per scoprire le cause dell'incendio. Dall'opposizione di centrodestra arrivano dure critiche all'amministrazione Raggi, rea di aver completamente abbandonato l'area che necessiterebbe di una prevenzione attenta e giornaliera. -tit_org-

Travolti da una frana nel Sichuan

[Redazione]

Frane Circa cento persone sono morte travolte da una frana a Xinmo, nella provincia cinese del Sichuan. Le vittime accertate sono dieci, ma ci sono poche speranze di trovare sopravvissuti tra i 73 dispersi. Terremoti Un sisma di magnitudo 6,7 sulla scala Richter ha colpito il Guatemala, causando quattro feriti. Scosse più lievi sono state registrate in Giappone (5,2) e sull'isola greca di Lesbo (5,2). Tempeste Due persone sono morte durante una tempesta nel nord della Germania. Le piogge torrenziali che dalla fine di maggio si sono abbattute su Abidjan, in Costa d'Avorio, hanno causato 15 vittime. Radar Cicloni Un bambino è morto nel passaggio della tempesta tropicale Cindy sul sudest degli Stati Uniti. La tempesta tropicale Bret ha portato forti piogge su Trinidad e Tobago e sul nord del Venezuela. Incendi Un incendio vicino al parco naturale di Donana, nella regione spagnola dell'Andalusia, ha distrutto diecimila ettari di vegetazione e costretto alla fuga 2.100 persone, in maggioranza turisti. Siccità Il governo spagnolo ha lanciato un allarme siccità nel sudest del paese. La scarsità di piogge ha portato le riserve idriche ai minimi storici. Animali È cominciato il trasferimento di migliaia di animali - tra cui elefanti, giraffe, zebre e bufali - dalla riserva naturale di Save, in Zimbabwe. L'obiettivo è ricostituire la fauna del parco nazionale Zinave, in Mozambico, decimata dalla guerra civile. Orsigoverno statunitense ha annunciato che presto l'orso grizzly uscirà dalla lista delle specie in pericolo. La popolazione dei grizzly in Wyoming, Montana e Idaho è passata da 136 esemplari nel 1975 a circa settecento. -tit_org-

LE DISGRAZIE A SAVONA E NEL FERRARESE

Mareggiata e albero caduto, due vittime per il maltempo

[Redazione]

LE DISGRAZIE A SAYONA E NEL FERRARESE Una persona è morta annegata in mare a Savona e altre tre sono state soccorse e tratte in salvo da uomini della Capitaneria e dei VigUi del Fuoco mentre facevano il bagno nonostante le condizioni proibitive del mare. È accaduto nella tarda mattinata di ieri nell'area del Prolungamento di Savona, dove un gruppo di quattro turisti provenienti da Torino si sono avventurati in mare nonostante una forte mareggiata, onde alte, vento forte e correnti di risacca: ad avere la peggio è stato un uomo di circa 50 anni, annegato. A Cornacchie, nel Ferrarese, invece, durante una tromba d'aria è morto un ciclista settantenne colpito da un platano secolare abbattuto dal vento. -tit_org-

Maltempo

Grandinata su Milano, traffico in tilt

[Redazione]

Maltempo Grandinata su Milano, traffico in tilt... è. i- ha colpito tutta la co UNA violenta ma-.. i;.. -; i,;- regalata si è abbattuta sta. La Coldiretti ancia iernntomoalleIS su Milano. È durata sol- da 0 tanto pochi minuti, ma ha mandato il traffico in tilt. Forte grandinata anche nel Ravennate. Nel Ferrarese è morto un ciclista colpito da un platano secolare abbattuto dal vento a Comacchio, durante una tromba d'aria che -tit_org-

Le previsioni

Venti da Sud-Ovest alzeranno ancora il moto ondoso

[Redazione]

Le previsioni venti, che soffieranno SECONDO le previ- da Sud, Sud-ovest fisioni di Arpal, oggi il no a burrasca (60-70 km/h) sui capi esposti tato in mattinata con dell'imperiese, fino a locali mareggiate sul forti rafficati altrovecentro-levante, un parziale miglioramento ci sarà nelle ore centrali della giornata. Per questo la protezione civile ha diramato una segnalazione. Che vale anche per i -tit_org-

Imparare a prevedere per proteggere la popolazione dalle calamità naturali

[Roberto Giovannini]

ROBERTO GIOVANNINI Romano, 53 anni, è a La Stampa dal 2000. Ha scritto di welfare e lavoro, ha esplorato le conseguenze dell'austerità. Oggi segue una delle grandi sfide del nostro complicato secolo: la sostenibilità, la difesa dell'ambiente, il rebus climatico. Cura l'inserto e il sito Tuttogreen. Olii danno per certa una recrudescenza di eventi meteorologici estremi a causa del fenomeno del cambiamento climatico in corso. Al riguardo desidero chiederle se le ricorrenti catastrofi della storia recente dell'Italia siano da riclassificare come eventi ordinari, e non straordinari. Mi riferisco alle alluvioni del Polesine, in Calabria, di Firenze, del Biellese e via elencando. Ma a parte questo, vorrei dire che secondo me, quando si riportano le notizie sui disastri ambientali normalmente si mette troppa enfasi. Forse questo avviene perché si vuole attirare l'attenzione dei lettori e dei telespettatori, ma la mia impressione è che dopo un po' le persone si abituino. Del resto si sa che la maggioranza della gente non ama informarsi; e anche chi si informa spesso e volentieri tende a minimizzare. Basti pensare ai tanti che non rispettano gli avvisi della Protezione civile che, se osservati, eviterebbero tragedie. O alle tantissime case costruite sulle pendici del Vesuvio, che se il vulcano si risvegliasse verrebbero spazzate via. ARDUINO VETTORELLO VARALLO Caro Vettorello, per rispondere alla sua domanda, direi che in un territorio come quello italiano fragile, tanto popolato e antropizzato - cioè disegnato e modificato dalle attività dell'umanità nel corso dei millenni gli effetti di un'alluvione provocano quasi sempre conseguenze gravi. Probabilmente oggi siamo più organizzati ed efficienti, e capaci di limitare gli effetti distruttivi di eccezionale ampiezza registrati in passato. Tuttavia, le cronache quotidiane ci devono far riflettere: in questi giorni al Nord siamo passati improvvisamente dallo spauracchio della siccità a improvvise violentissime precipitazioni. Grandinate, bombe d'acqua, bufere e allagamenti dal Piemonte fino al Friuli. È arrivata persino una tromba d'aria sul mare al largo di Venezia. E ovviamente, si tratta di precipitazioni così concentrate e devastanti che non possono dare sollievo ai campi riarsi, che invece vengono dilavati dal suolo più fertile. In somma, tanti piccoli Polesine sparsi sul nostro territorio. Bisognerà imparare, nei limiti del possibile, a prevedere questi eventi. E i cittadini, nel loro interesse, dovranno imparare a conoscere il pericolo per proteggersi. www.lastampa.it/lettere-tit-org-

Vip e gente comune. Ecco le prime sottoscrizioni

[Redazione]

Estratto da Vip e gente comune. Ecco le prime sottoscrizioni. È...Manuela Pulejo Ignazio Abrignani deputato di Ala Luca Acanfora Giuliano Aldeghi Magdi Cristiano Allam giornalista Antonio Angeli giornalista Lorenzo Antonelli Michele Anzaldi deputato del Partito Democratico Francesco Aracri senatore di FdL Susanna Karstens Mario Ardito Salvatore Aricó Filippo Ascierio ex deputato del Pdl Andrea Augello senatore di FdL Martina Avanzini Mario Baccini ex ministro per la Funzione pubblica Biancamaria Balata Maria Eleonora Bagnoli Gabriele Pedone Angelo Belli Deborah Bergamini deputata di Forza Italia Paolo Berlusconi imprenditore ed editore Annamaria Bemini senatrice di Forza Italia Elena Bertani Guido Bertolaso ex capo della Protezione civile Pino Bianco Mauro Torriani Michaela Biancofiore deputata di Forza Italia Giovanni Bilardi senatore di FdL Fausto Biloslavo Stefano Bini giornalista Francesco Boccia deputato del Partito Democratico Raffaele Bonanni ex segretario generale della Cisi Angelo Bonerba Anna Cinzia Bonfrisco senatrice di FdL Davide Bordoni capogruppo di Forza Italia in Assemblea Capitolina Stefano Luca Bordoni Andrea Rocca Anna Brenciaglia Livia Brenciaglia Lorenzo Brigheli Renato Brunetta capogruppo di Forza Italia alla Camera Gianluca Bruschi avv. Daniela Buffa Dario Dimitri Buffa giornalista Gabriele Buora Filippo Galeri giornalista Stefano Calvagna regista Maria Conti Michele Capano tesoriere dei Radicali Italiani Daniele Capezzone deputato di Direzione Italia Ècole Capomolla Rodolfo Capozzise greft OT'o provinciale romano del Pii Camillo Carbone Pasquale Carbone Mará Carfagna deputata di Forza Italia Matteo Gianola Carini Enzo Carra ex deputato dell'Udc Salvatore Caruso Matilde Mazzei Alessandro Cattaneo responsabile Formazione di Forza Italia Daniela Cava Fulvia Chianese Fabrizio Cicchitto deputato di Alternativa popolare Massimo Ciccognani giornalista Maria Chiara Negri Tommaso Ciré Edmondo Cirielli deputato di Fratelli d'Italia Matteo Noja Angela Cocchi Maria Carmela Colaiacovo Carlo Colimodio Patti Colomba Luigi Compagna senatore di FdL Giancarlo Conti Francesco Cordova Aurora Correggia Pasquale Corvaglia Ermanno Cozzi Giovanna Cozzolino Alessandro Riccio Bobo Craxi ex sottosegretario agli Affari esteri Stefania Craxi ex sottosegretario agli Affari esteri Giancarlo Cremonesi ex presidente di Acea Giovan Battista Crocoli Mirko Crocoli Giovanni Cubeddu Alessandra Colonna Antonio D'Alì senatore di Forza Italia Emanuela D'Alterio Luigi D'Ambrosio Lettieri senatore di Direzione Italia Ignazio D'Anione Michelino Davico senatore di FdL Donato De Bonis Micaela De Dominicis Francesco P. Sarno Nunzia De Girolamo deputata di Forza Italia Giorgio Del Banecca Pietro De Leo giornalista Massimo Dell'Orno giornalista Stefano De Luca presidente Pii Germano Boldrini Silvia De Lucia Laura De Negri Martinato Claudio De Rossi Francesca De Rossi Renato Deantis Franco De Simone Arturo Diaconale membro del Cda Rai Lara Comi europarlamentare di Forza Italia Andrea Di Consoli autore televisivo e scrittore Stefano Dieni Wisse Di Giacomo senatore di FdL Avv. Claudio Botti del collegio difensivo di Dell'Utri Æ Rosalba Di Gregorio Luca Diodato Luca Domenicano Edilio Patrone Alfredo Doni Giuseppe Esposito vicepresidente del Copasir Stefano Vigenzone Toniolo Valeria Falcone Alessio Falconio direttore di Radio Radicale Renato Farina giornalista Martino Roghi Emilio Fede giornalista Giuliano Ferrara giornalista Cesare Ferri Francesca Filippi Marcello Fiori coordinatore dei Club Forza Silvio Roberto Formigoni senatore di Alternativa popolare Pier Giorgio Franci Ivan Frascar

oli Valentina Frascaroli Susanna Salatiello F. Frisicale Serenella Fucksia senatrice di FdL Raniero Fumi Giancarlo Galán ex ministro dell'Agricoltura Elisabetta Cardini eurodeputato di Forza Italia Federica Gargano Aldo Burzatta Maurizio Gasparri vicepresidente del Senato Mariastella Gelmini deputata di Forza Italia Marco Nonno consigliere comunale di Napoli Matteo Gianola Carini Carlo Giovanardi senatore di FdL (1- Continua) ';" w'. "^^ßß Comi La dignità e le condizioni di salute delle persone vengono prima di tutto Taormina Marcello è un galan tuomo e non dovrebbe neanche sfare dove si trova Maullu È giunto il momento di iniziare a discutere della grazia a Marcello Dell'Utri Sammarco Non capisco come si possa trattare con tanta leggerezza una vita umana Biancofiore Sottoscrivo subito

[l'appello. È una follia Dell'Utri dentro e Riina fuori Manconi L'esigenza di giustizia non deve mai prevalere sul diritto alla salute -tit_org-

Terremoto, Regione Marche e Inps: 1800 borse lavoro over 30

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 11:45 La Giunta regionale ha firmato una Convenzione con l'Inps per il pagamento di 1000 borse lavoro over 30 più altre 800 borse in assegnazione per un totale di 7,3 milioni di euro. Pagamenti in arrivo sin da luglio per un totale di 4,2 milioni di euro destinati a 1000 borse lavoro over 30 nelle Marche, nelle aree del sisma. A queste si aggiungono altre 800 borse lavoro per un totale di 3,1 milioni di euro che saranno assegnate alla luce delle attività istruttoria effettuata dai Servizi Territoriali. La giunta regionale ha approvato ieri, su proposta dell'assessore al Lavoro, alla formazione e all'istruzione Loretta Bravi, una convenzione con l'Inps per l'avvio, con carattere di urgenza, delle procedure di collaborazione al fine di permettere l'erogazione delle indennità, anche per chi percepisce ammortizzatori sociali, dal mese di luglio 2017. "Tramite la Convenzione - spiega l'assessore Bravi - viene stabilito il percorso di collaborazione istituzionale tra la Regione Marche e INPS per un'attività d'interesse comune, quale l'erogazione delle indennità di partecipazione alle borse lavoro a favore di una collettività di cittadini attualmente in situazioni svantaggiate. Con questo atto, insieme alla copertura finanziaria, si garantiscono i pagamenti fino ad ottobre. La Regione Marche intende procedere anche allo scorrimento delle graduatorie provinciali già approvate a favore dei 1000 soggetti over 30, e di assegnare le borse valutate positivamente raggiungendo circa 1800 destinatari in totale". Sono infatti circa 800 le ulteriori borse che possono essere assegnate alla luce delle attività istruttoria effettuata dai Servizi Territoriali. [red/mn](#) (fonte: Regione Marche)

Ravenna, violento nubifragio, 20 feriti lievi, ingenti i danni. Oggi sopralluogo della Regione

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 10:46 Venti minuti di sgomento ieri pomeriggio a Ravenna quando un violento nubifragio si è abbattuto sulla città, con forti raffiche di vento e grandine, che hanno martoriato la città e causato ingenti danni: oggi pomeriggio il presidente della regione Stefano Bonaccini si recherà sul posto per valutare la situazione. Un violentissimo nubifragio si è abbattuto ieri pomeriggio per ben ventiminuti sulla città di Ravenna con raffiche di vento che hanno raggiunto fino a 100 km/h e grandine con chicchi della dimensione di una noce. Ingenti i danni: alberi sradicati, tetti divelti, auto danneggiate, vetrine infrante, traffico in tilt, blocco della circolazione ferroviaria sui tratti Ravenna-Rimini e Ravenna-Ferrara, black out a zone e decine di feriti, di cui una ventina sono rivolti al pronto soccorso, fortunatamente con traumi leggeri. Oltre centole richieste d'intervento pervenute ai Vigili del Fuoco. Considerata la pesante situazione, è stato prontamente attivato il COC, il Centro operativo comunale, (la struttura di cui si avvale il sindaco in qualità di autorità comunale di protezione civile per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza) per mettere in moto le prime attività di protezione civile e fronteggiare l'emergenza. Il Comune, in contatto con gli enti preposti alla protezione civile (Vigili del fuoco, Prefettura e Regione) e con il volontariato, ha immediatamente disposto verifiche sul coinvolgimento di persone, viabilità, edifici scolastici, alberature divelte e allagamenti e ha deciso per oggi, in via precauzionale, la sospensione dell'attività didattica dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali e statali e dei centri ricreativi estivi dei plessi Pasini, Torre e Randi per permettere i controlli necessari. Garantite invece tutte le sessioni di esami di Stato previste sia per le scuole secondarie inferiori sia superiori, per le quali sono stati fatti controlli specifici da parte del personale del Comune e della Provincia di Ravenna, secondo competenza. Il divieto di ingresso ai cimiteri, disposto inizialmente, è stato revocato a seguito dei controlli effettuati. È stata invece disposta la chiusura dell'exippodromo e chiuso il circolo tennis Zavaglia. Controllati anche canile e gattile, dove non si segnalano problemi né disagi particolari. Inoltre, per far defluire il traffico ingolfato, da ieri pomeriggio e per tutta la giornata di oggi è possibile transitare nelle zone ZTL. Il Comune raccomanda vivamente di non accedere alle aree verdi e di prestare la massima attenzione alle alberature che potrebbero essere a rischio caduta. Sono state contattate tutte le strutture ricettive all'aria aperta, sollecitate ad una verifica puntuale delle condizioni di sicurezza dei fabbricati e delle alberature, al fine di garantire il massimo livello di sicurezza a tutti i turisti ospiti in città. Dopo essere stato in riunione fino alle 2 della notte scorsa, alle 8,30 di questa mattina si è reinsediato in municipio il COM, Centro operativo misto, la struttura di cui si avvale il sindaco, alla presenza delle forze statali, in qualità di autorità comunale di protezione civile per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza. Tutti i tecnici del Comune e una ventina di squadre delle varie aziende preposte sono al lavoro per rimuovere alberi e rami abbattuti o pericolanti che ostacolano la viabilità. La maggior parte delle strade sono in questo momento percorribili anche se permangono parecchie situazioni di ostacolo alla circolazione per cui si raccomanda fortemente la massima attenzione alla guida. Tra le principali strade nelle quali al momento le suddette squadre sono all'opera ci sono viale Allende, viale Saragat, viale Pertini, via Trieste in città e a Marina di Ravenna, via delle Americhe a Punta Marina, via Gulli laterali, via Molinetto, circonvallazione Piazza d'armi. Fra le situazioni più critiche, viene segnalata quella di viale Allende, sulla quale si sta lavorando per riaprirla alla circolazione il più presto possibile, anche integrando la cartografia storica di deviazione. Per quanto riguarda gli autobus, tutte le linee sono normalmente attive, ad eccezione di quella di Lido Adriano, attiva, ma con deviazione. Infine, per quanto riguarda la circolazione dei treni, Rfi ha informato che la circolazione è regolare, anche se in mattinata sono state soppresse due corse, ma per motivi non collegati al maltempo, e che ci sono stati alcuni ritardi. Ora è in corso il sopralluogo in città dell'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti, direttore dell'Agenzia regionale per la Sicurezza e la Protezione

civile, mentre nel pomeriggio è prevista la visita del presidente della Regione, Stefano Bonaccini. Intanto il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale fa sapere che sono già state avviate le procedure per la rendicontazione degli ingenti danni sul territorio, al fine della predisposizione della richiesta dello stato di calamità naturale alla Regione Emilia Romagna". Alle ore 15 sulle pagine fb del sindaco De Pascale e del Comune di Ravenna verrà trasmesso in diretta streaming il punto stampa del presidente Bonaccini. In questo video il Sindaco di Ravenna Michele de Pascale aggiorna i cittadini sulla situazione (ore 10:00). In questo video

Roma, incendio nella notte vicino al Gazometro

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 15:04 Le fiamme sono divampate intorno alle 2 di notte. Al momento non si registrano intossicati o feriti. Una colonna di fumo nero si è sollevata sulla zona ed è visibile fino a via Celimontana. Un incendio è divampato la scorsa notte, attorno alle 2, lungo l'argine del Tevere, tra ponte Marconi e Ponte della Scienza, vicino al Gazometro, nel quartiere Ostiense. Sul posto sono intervenute squadre dei Vigili del fuoco e autobotti. Secondo quanto si è appreso, sono state coinvolte anche alcune baracche. Al momento non si registrano intossicati o feriti. Una colonna di fumo nero si è sollevata sulla zona ed è visibile fino a via Celimontana, a più di tre chilometri di distanza.

FVG, maltempo, frane e temporali: 5000 fulmini caduti al suolo

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 15:48 Nella serata temporali hanno interessato le zone costiere determinando allagamenti e cadute di alberi. Fino alle 24:00 di oggi permane allerta per temporali forti e piogge localmente molto intense. Giornata di forte maltempo ieri in Friuli Venezia Giulia. Nel pomeriggio unosmottamento è stato registrato a Prepotto (UD) in località Podresca. Nella serata temporali hanno interessato le zone costiere determinando allagamenti e cadute di alberi a Lignano Sabbiadoro (UD), nel mandamento di Monfalcone, a Muggia e a Trieste. Nell'arco dell'intera giornata di ieri sono caduti al suolo più di 5000 fulmini. [9419510379_794498237391942_90366734350149] I Comuni di Pavia di Udine, Buttrio (UD), Cordenons (PN) e Pordenone hanno attivato i propri Centri Operativi Comunali (COC) per gestire le emergenze sul proprio territorio. In totale sul territorio hanno operato circa 250 volontari con 70 mezzi, per interventi a fronte di allagamenti che hanno interessato i Comuni di Aiello Del Friuli (UD), Buttrio, Campolongo Tapogliano (UD), Cividale Del Friuli (UD), Cormons (GO), Gradisca D'isonzo (GO), Lignano Sabbiadoro (UD), Muggia (TS), Palmanova (UD), Pavia Di Udine, Premariacco (UD), Ronchi Dei Legionari (GO), San Giovanni al Natisone (UD), Sagrado (GO); e di cadute di alberi che hanno interessato invece i Comuni di Attimis (UD), Campoformido (UD), Carlino (UD), Castions Di Strada (UD), Cividale Del Friuli, Clauzetto (PN), Gonars (UD), Gorizia, Lestizza (UD), Lignano Sabbiadoro, Manzano (UD), Mortegliano (UD), Mossa (GO), Muzzana del Turgnano (UD), Pozzuolo Del Friuli (UD), Pradamano (UD), Pravisdomini (PN), Prepotto, San Pier D'isonzo (GO), Santa Maria la Longa (UD), Torviscosa (UD), Udine, San Giorgio Di Nogaro (UD), Trieste. Fino alle 24:00 di oggi permane allerta per temporali forti e piogge localmente molto intense. red/mn (fonte: Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia)

Savona, quattro travolti da mareggiata, un morto

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 17:07 Il corpo senza vita di un uomo di circa 50 anni è stato recuperato dalla Capitaneria e dai Vigili del Fuoco. Un uomo di circa 50 anni è morto annegato in mare a Savona e altre tre persone sono state soccorse e tratte in salvo da uomini della Capitaneria e dei Vigili del Fuoco. È accaduto nella tarda mattinata nell'area del Prolungamento di Savona dove un gruppo di quattro turisti provenienti da Torino si sono avventurati in mare nonostante una forte mareggiata, onde alte, vento forte e correnti di risacca. Due di loro sono stati aiutati a tornare a riva da alcune persone che si trovavano in spiaggia, un terzo è stato tratto in salvo dall'equipaggio di un elicottero e trasportato all'ospedale San Paolo di Savona per un principio di annegamento. Una quarta persona è stata data per dispersa ma successivamente il suo corpo è stato ritrovato poco distante. La salma è stata trasferita all'obitorio dell'ospedale savonese, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. red/mn (fonte: Ansa)

Ricostruzione post-sisma, Anci: "Poteri diretti di intervento ai sindaci"

[Redazione]

Giovedì 29 Giugno 2017, 16:47 "Se le popolazioni sopravvissute al sisma non riescono a recuperare in tempi ragionevoli, il futuro dei luoghi colpiti non può che essere la desertificazione". E' quanto afferma il delegato Anci a urbanistica e lavori pubblici, Mario Occhiuto, che denuncia ritardi inaccettabili nelle procedure di ricostruzione e chiede il conferimento ai sindaci di poteri diretti di intervento "E' sempre più necessario il conferimento di poteri diretti di intervento ai sindaci nelle ricostruzioni del post terremoto". Ad affermarlo è il sindaco di Cosenza e delegato Anci a urbanistica e lavori pubblici, Mario Occhiuto. "Abbiamo già sperimentato - afferma Occhiuto - come purtroppo le procedure per la ricostruzione riportino ritardi inaccettabili. Le popolazioni sopravvissute al sisma non riescono a recuperare in tempi ragionevoli né condizioni di vivibilità accettabile, né tantomeno i riferimenti essenziali delle rispettive comunità: luoghi, servizi, infrastrutture, posti di lavoro. La dispersione delle comunità in altri territori, a distanza di mesi, rischia di dissolvere le singole identità socio-culturali, mentre la mancata ripresa delle attività produttive aggrava l'azione distruttiva del sisma." Il chiarimento richiesto dal presidente Gentiloni al commissario Errani sui ritardi che si stanno accumulando nel centro Italia - prosegue Occhiuto - non tiene conto dell'insufficienza sistemica dell'approccio amministrativo e procedurale a una reale ricostruzione. Se ogni intervento operativo è subordinato ad un altro adempimento, da parte di un altro soggetto, la cui azione è subordinata ad un ulteriore adempimento, di un ennesimo soggetto, e così via all'infinito, il futuro dei luoghi colpiti dal sisma non può che essere la desertificazione". "La strategia vincente - suggerisce il delegato Anci - è l'operatività verso il basso, ovvero dallo Stato alla Regione, dalla Regione ai Comuni. Questi ultimi, dotandosi di un supporto finanziario ad hoc, di strumenti gestionali, urbanistici e tecnici, devono poter predisporre i progetti, appaltare i lavori e controllarne il buon esito. Il sindaco dovrebbe essere nominato funzionario delegato della Regione. A lui dovrebbe spettare la responsabilità personale di valutare le domande di contributo, di verificare il progetto delle opere da finanziare e di emettere i mandati di pagamento. Al livello superiore, la Regione dovrebbe istituire una authority locale con forti e rapide capacità decisionali, tecniche e di spesa. Lo Stato ha già ampiamente delegato funzioni alle Regioni, le quali però dovrebbero in questo momento adempiere in modo più deciso. I ritardi, anche rispetto alla rimozione delle macerie, costituiscono inadempimenti pesanti proprio da parte delle Regioni: è opportuno porvi rimedio in tempi rapidissimi. Lo Stato dovrebbe da parte sua garantire gli interventi principali di protezione civile e reperire e convogliare le necessarie risorse verso la Regione". "Serve - secondo Occhiuto - un'organizzazione radicata nel territorio e burocraticamente snella, soprattutto per le procedure di appalto, di forniture di primaria importanza e per le autorizzazioni alla riedificazione. Per esempio, assimilare la macerie di un terremoto a rifiuti edili significa fatalmente rallentare la rimozione." Ancora - insiste l'esponente dell'Anci - non si comprende perché ricostruire dove e come era prima di un sisma un edificio, una stalla o un capannone debba far richiedere i medesimi pareri e le medesime procedure riservati alle costruzioni ex novo. "In tema di appalti - conclude infine Occhiuto - sarebbe sensato prevedere meccanismi straordinari, in virtù dei quali le stazioni appaltanti beneficino delle cosiddette deroghe". red/pc (fonte: Anci)

Sant'Agata, bosco in fiamme La gente barricata in casa

[Redazione]

Incendio nel Foggiano, intervento aerei Canadair A-109. Stampa Ascolta Email Un vasto incendio si sviluppato, per cause da accertare, nella zona boschiva di Monte Croce, a ridosso del piccolo comune di Sant'Agata di Puglia, nel Foggiano. Le fiamme vengono alimentate da un forte vento e il denso fumo arrivato ad invadere alcune strade del paese, costringendo molti abitanti a chiudere le finestre e rimanere barricati in casa per evitare conseguenze. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco, la Protezione civile e le forze dell'ordine, con l'ausilio di aerei Canadair per spegnere l'incendio. 29 giugno 2017 | 21:39 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Croce Rossa e protezione civile, l'integrazione c'è

[Redazione]

Polla circondata dagli incendi: due roghi minacciano cimitero e zona industriale

[Redazione]

Due incendi scoppiati quasi in contemporanea a Polla e in due zone opposte. Un rogo è in atto nei pressi della zona industriale, con le sterpaglie che stanno andando in fumo e le fiamme che minacciano anche alcune aziende. Gli operai sono impegnati nello spostare i mezzi e il materiale per evitare eventuali danni, sul posto la Protezione civile. Altro rogo nei pressi del cimitero, con una collina in fiamme e un'abitazione lambita dal fuoco. Sul posto i vigili del fuoco.

Maltempo: protezione civile revoca in Lombardia moderata criticit?

[Redazione]

Maltempo: a Treviso sopralluogo della Protezione civile

[Redazione]

Nevicatae 2017, in arrivo 8 milioni euro

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 29 GIU - Il Governo ha assegnato alla Regione Basilicata 8,1 milioni di euro per riparare i danni causati dalle nevicatae che hannointeressato la regione dal 5 al 18 gennaio scorso e ha nominato "commissariodelegato per l'espletamento delle attività e senza alcun onere aggiuntivo ilpresidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella". La Protezione civile,inoltre, ha reso noto che "sono state determinate le risorse" per gli eventicalamitosi del dicembre 2013 in provincia di Matera.29 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

Governo, 10 mln per nevicate di gennaio

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 29 GIU - E' stato dichiarato ufficialmente dal Consiglio dei Ministri lo stato di emergenza, richiesto dal presidente della Regione Puglia, dopo l'ondata di maltempo che ha colpito la regione dal 5 all'11 gennaio 2017. La delibera assegna alla Puglia 10,4 milioni di euro che verranno destinati prioritariamente al rimborso delle risorse spese dai Comuni e dagli Enti, intensamente colpiti dagli eccezionali nevicate, per l'esecuzione dei primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Lo stanziamento di 10,4 milioni va ad aggiungersi a quello già erogato con decreto del presidente della Giunta Regionale dell'11 gennaio con cui sono state disposte risorse pari a 1,5 milioni. Lo comunica il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante. 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo: oltre 5000 fulmini su Fvg

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 29 GIU - Oltre 5.000 fulmini si sono abbattuti da ieri pomeriggio sul Friuli Venezia Giulia investito da un'ondata di maltempo convulsi temporali e bufere di vento che hanno causato numerosi allagamenti, cadute di alberi e interruzioni nella circolazione stradale in una trentina di Comuni, compresa Trieste dove, la scorsa notte, il vento ha raggiunto i cento chilometri all'ora. Lo si apprende dalla Protezione civile regionale alla cui centrale operativa sono giunte oltre 500 chiamate. Nelle varie località sono intervenuti più di 250 volontari della Protezione civile, con una settantina dimezzi. La Guardia Costiera ha soccorso due barche a vela con il motore in avaria: una a quattro miglia al largo di Lignano Sabbiadoro (Udine) con tre persone a bordo, e l'altra (con due persone a bordo) bloccata nel canale di accesso al porto di Lignano. I Vigili del fuoco di Trieste la scorsa notte hanno fatto oltre una trentina di interventi in città. 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Brucia bosco, gente barricata in paese

[Redazione]

(ANSA) - SANT'AGATA DI PUGLIA, 29 GIU - Un vasto incendio si è sviluppato, per cause da accertare, nella zona boschiva di Monte Croce, a ridosso del piccolo comune di Sant'Agata di Puglia, nel Foggiano. Le fiamme vengono alimentate da un forte vento e il denso fumo è arrivato ad invadere alcune strade del paese, costringendo molti abitanti a chiudere le finestre e rimanere barricati in casa per evitare conseguenze. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco, la Protezione civile e le forze dell'ordine, con l'ausilio di aerei Canadair per spegnere l'incendio. (ANSA). 29 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Maltempo, migliora situazione ravennate

[Redazione]

(ANSA) - RAVENNA, 29 GIU - E' migliorata nelle ultime ore la situazione nelRavennate, colpito ieri pomeriggio da una tempesta con raffiche di vento di 100km orari che ha devastato la città, il forese e alcuni lidi (criticità inparticolare a Punta Marina). Centinaia di alberi caduti, auto danneggiate etetti sollevati: una ventina i feriti lievi e circolazione in tilt. Nella notteè stata completamente riaperta la statale 16, ancora difficoltà sulla Romea,con danni ingenti in un tratto di oltre 3 km. Sono stati ripristinati tutti icollegamenti ferroviari, mentre è confermata la sospensione, per precauzione,dell'attività didattica nei nidi e nelle scuole dell'infanzia. In giornata èprevisto un sopralluogo nelle aree colpite dell'assessore regionale allaProtezione civile, Paola Gazzolo, e del presidente della Regione, StefanoBonaccini. Il maltempo ha duramente colpito anche parte dell'Emilia. Rafficheviolentissime a Comacchio e sui lidi ferraresi: in gravi condizioni un ciclistainvestito da un albero caduto causa vento.29 giugno 2017Diventa fan di Tiscali su Facebook

- Savona, sale il rischio sismico in 4 Comuni della provincia

[Redazione]

Savona - Sale il rischio sismico in quattro Comuni della provincia, Savona (Altare, Pallare, Murialdo e Massimino), nel frattempo scattano le prescrizioni che Palazzo Nervi ha elaborato per i progetti di edifici nuovi o per le ristrutturazioni al fine di prevenire il pericolo di crolli in caso di scosse di terremoto. Le immagini drammatiche, riprese nelle zone terremotate del Centro Italia, con vecchie case di pietra sbriciolate sotto al peso di coperture in cemento armato realizzate in seguito, hanno scosso tutti gli amministratori pubblici. E anche a Savona, area che non presenta zone di rischio elevato, si è scelto di rivedere le normative in modo da aumentare la prevenzione. Il decalogo di norme che gli studi tecnici, ma anche gli stessi uffici dei Comuni, dovranno seguire a seconda del grado di rischio sismico della zona è stato varato dalla Provincia, a seguito della nuova mappatura approvata a marzo dalla giunta regionale, ed entrerà in vigore dal prossimo 19 luglio. La nuova classificazione ha suddiviso il territorio savonese in tre zone di differente pericolosità: non ci sono zone ad alto rischio, mentre nella zona 2 (media pericolosità) sono entrati i Comuni di Alassio, Andora, Laignueglia e Stellanello, che prima erano classificati in zona 3. In questi Comuni assenso ad effettuare interventi strutturali (esclusi lavori minimi o locali) sarà concesso solo a seguito di esame del progetto strutturale da parte degli uffici provinciali e del rilascio della relativa autorizzazione. In zona 3 (bassa pericolosità) entrano Savona, Altare, Pallare, Murialdo e Massimino (che prima erano in zona 4), aggiungendosi ad Albenga, Arnasco, Balestrino, Bardineto, Bergeggi, Boissano, Borghetto, Borgio Verezzi, Bormida, Calice, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvechio di Rocca Barbena, Ceriale, Cisano, Erli, Finale, Garlanda, Giustenice, Loano, Magliolo, Mallare, Nasino, Noli, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pietra, Quiliano, Rialto, Spotorno, Testico, Toirano, Tovo, Vado, Vendone, Vezzi Portio, Villanova Albenga e Zuccarello. In questi Comuni entrerà in vigore l'obbligo di denuncia sismica prima dell'inizio dei lavori per interventi che non rientrano nelle sopraelevazioni o che non riguardano strutture strategiche o rilevanti (scuole, ospedali, acquedotti, impianti sportivi, centri commerciali, vie di comunicazione individuate nei piani di protezione civile). Per le sopraelevazioni ed opere strategiche e rilevanti occorrerà chiedere una specifica autorizzazione. In zona 4 (pericolosità molto bassa) sono confermati Albisola Superiore, Albissola Marina, Cairo, Carcare, Celle, Cengio, Cosseria, Dego, Giusvalla, Millesimo, Mioglia, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello, Stella, Urbe e Varazze. In questo caso la denuncia sismica dovrà essere effettuata, esclusivamente per le sopraelevazioni e per gli interventi riguardanti le opere strategiche o rilevanti, mentre verranno eseguiti controlli a campione ogni bimestre sui progetti presentati e verifiche in cantiere a campione ogni sei mesi. Pur essendo in un'area a rischio relativamente medio o basso spiega la presidente di Palazzo Nervi, Monica Giuliano abbiamo voluto applicare una forma di prevenzione che parta già dalle autorizzazioni. Riproduzione riservata

- Nell'antica chiesa dei santi Pietro e Paolo tutti uniti sotto un tetto stellato

[Redazione]

Savona Sette religioni diverse, unite sotto un cielo stellato, tra bambini che giocano, spighe di grano e una piccola chiesa in pietra senza tetto e con un pavimento di sola erba e terra. Per il decimo anno consecutivo, martedì sera 27 giugno, si è svolta la particolare e coinvolgente celebrazione dei Santi Pietro e Paolo nella chiesa romanica a loro dedicata, sulle colline di Legino. Circa 200 persone, ben 7 comunità religiose, le insegnanti e i bambini delle scuole savonesi, si sono date appuntamento all'incrocio della croce del Bricco e la via dedicata ai santi, lungo l'antico percorso tra il mare e la Val Bormida, per recarsi in processione verso la chiesetta romanica. Una celebrazione e un momento di incontro tra culture, legate tra loro dalla preghiera e dal Grano della Fraternità per poi festeggiare con i canti, le tradizioni focaccette e i palloncini colorati portatori di messaggi di pace e amore. Una storia nata alcuni anni addietro, in una scuola, dove i bambini di diverse culture diedero vita ad un presepe multietnico e venne ideato il progetto di dialogo Francesco e Kamil, liberamente ispirato dall'incontro e dall'amicizia che si creò tra San Francesco e il sultano Malik al-Kamil durante la quarta crociata in Terra Santa. Un progetto che è riuscito, nel tempo, a recuperare le tradizioni locali, a raccontarle e a coinvolgere sempre più persone. Quest'anno c'è tanta gente e i rappresentanti di 7 fedi commenta una sfinita ma entusiasta insegnante Francesca Ottonelli, organizzatrice dell'evento segno che la festa riesce a richiamare sempre di più e questo per noi è molto importante. Lo scopo principale del progetto Francesco e Kamil è proprio quello di accogliere chi arriva da un altro paese e fargli conoscere le tradizioni locali, soprattutto ai più piccoli, che così le racconteranno alle famiglie e, proprio come in un dialogo costruttivo, ascoltare e conoscere le loro. Dalla nascita del presepe e delle attività interculturali prosegue Francesca Ottonelli - ogni momento di ritrovo, come la festa patronale o la preparazione del grano per la Pasqua, coltivato dai bambini e poi piantato nel campo di Nonno Tonino al Bricco di Legino, diventa un'occasione di scambio culturale e arricchimento per tutti. Soprattutto per i più piccoli, felici di mostrare agli adulti i propri lavori e il campo con il grano benedetto. Per gli adulti, invece, è un momento di preghiera e speranza in una cornice speciale, quella della chiesa diroccata dal fascino antico. Non manco mai alla festa dei Santi Pietro e Paolo racconta un'ex insegnante della scuola di Legino è un modo di pregare diverso, più a contatto con la natura, nel silenzio, senza parole la preghiera può essere profonda e questa unità di religioni fa sperare che l'umanità possa trovare la pace prima o poi. Coordinatori della serata i volontari della Protezione Civile che hanno illuminato il percorso al vescovo Marino, ai fratelli ortodossi con Roberto Mordegli, ed evangelici, con Tina Politano, il dottor Amnon Cohen in rappresentanza della Comunità ebraica, Zahoor Zargar, presidente della Comunità islamica ligure, la monaca induista Hansananda, vicepresidente dell'Unione induisti italiana della comunità di Altare, Silvia Giannotti in rappresentanza della fede buddista e i bambini delle scuole savonesi e albisolesi, i genitori e i tanti leginesi presenti. Durante la serata sono stati raccolti i fondi per l'istruzione di alcune studentesse della scuola Saint Joseph di Betlemme, gemellata con quella di Savona. Riproduzione riservata

Coreno Ausonio, incendio in via Serra. Fiamme minacciano una casa subito messa in sicurezza

[Redazione]

CORENO AUSONIO - Un incendio lungo la strada Serra, che collega il centroabitato alla campagna della zona estrattiva, si è sviluppato a Coreno Ausonio poco più di un'ora fa. Alimentato dal vento si è propagato fino ad arrivare a minacciare un'abitazione. Fortunatamente l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile di Spigno Saturnia ha consentito di metterla in sicurezza. E' stato necessario anche l'intervento di un elicottero. Le operazioni sono tutt'ora in corso. Sul posto a seguire gli interventi anche il sindaco Domenico Corte.

Incendi boschivi: oggi 20 richieste d'intervento aereo

[Redazione]

29 giugno 2017 Aggiornamento alle ore 19.00 Prosegue senza sosta impegno dei Canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile: anche oggi, gli equipaggi sono stati impegnati dalle prime luci del giorno nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra. Al momento, sono 20 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui dieci dalla Sicilia, tre rispettivamente dalla Campania e dalla Puglia, due dalla Calabria e una rispettivamente da Lazio e Molise. L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei - otto Canadair e quattro elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, undici dei roghi su cui si è intervenuti. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. È utile infine ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da comportamenti superficiali o, spesso, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente al numero di soccorso del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco 115 o, dove attivato, al numero unico di emergenza 112 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Maltempo: Ravenna, si contano i danni dopo violento nubifragio

[Redazione]

(AGI) - Ravenna, 29 giu. - Conta dei danni a Ravenna dopo il violento nubifragio con forti raffiche di vento che, ieri, ha danneggiato auto, divelto tetti e provocato la caduta di alberi oltre a causare importanti disagi alla circolazione. In mattinata dopo essere stato in riunione fino alle due di notte e reinsediato, in municipio, il Centro operativo misto, la struttura di cui si avvale il sindaco, alla presenza delle forze statali, in qualità di autorità comunale di protezione civile per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza. "Sono già state avviate - anticipa il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale - le procedure per la rendicontazione degli ingenti danni sul territorio, al fine della predisposizione della richiesta dello stato di calamità naturale alla Regione Emilia Romagna". Dopo gli opportuni controlli, i cimiteri del paese sono stati dichiarati accessibili. È stata invece disposta la chiusura dell'ex ippodromo ed è stato chiuso il circolo tennis Zavaglia. Sono stati controllati anche il canile egattile, dove non si segnalano problemi né disagi particolari. Tutti i tecnici del Comune e una ventina di squadre delle varie aziende preposte sono in questo momento al lavoro per rimuovere alberi e rami ancora abbattuti o pericolanti. La maggior parte delle strade sono, in questo momento, percorribili anche se permangono numerose situazioni di ostacolo alla circolazione per cui "si raccomanda fortemente - avvisa il Comune - la massima attenzione alla guida". Le varie forze dell'ordine monitorano le situazioni più critiche, come ad esempio quella di viale Allende, sulla quale si sta lavorando con l'obiettivo di riaprirla alla circolazione il più presto possibile e anche integrando la cartellonistica di deviazione. Per quanto riguarda gli autobus, tutte le linee sono normalmente attive, ad eccezione di quella di Lido Adriano che sta effettuando una deviazione poiché in viale Manzoni e in corso la rimozione di rami e foglie. Infine, per quanto riguarda la circolazione dei treni, Rfi ha informato che in mattinata sono state soppresse due corse, ma per motivi non collegati al maltempo, e che ci sono stati alcuni ritardi. Al momento, la circolazione è regolare. (AGI)Bo1/Ari

Maltempo: emergenza nevicate Puglia 2017, stanziati 10,4 mln

[Redazione]

(AGI) - Bari, 29 giu. - Il vicepresidente e assessore alla Protezione civile, Antonio Nunziante, ha reso noto che e' stato dichiarato ufficialmente, con delibera del Consiglio dei Ministri dello scorso 16 giugno, lo stato di emergenza, richiesto dal presidente della Regione Puglia, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 5 all'11 gennaio scorsi nella regione Puglia. La delibera assegna 10,4 mln che verranno destinati prioritariamente al rimborso delle risorse spese dai Comuni e dagli Enti, intensamente colpiti dagli eccezionali nevicate, per l'esecuzione dei primi interventi nell'ambito dell'emergenza. Lo stanziamento di 10,4 mln va ad aggiungersi a quello già erogato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'11 gennaio con cui sono stati disposti risorse pari a 1,5 mln. (AGI)red/Tib

Tempesta di vento a Ravenna, 20 feriti, code e alberi caduti. Sindaco pensa a stato calamità/VIDEO

[Redazione]

[maltempo_ravenna_vento-300x274]BOLOGNA Strade bloccate, code, alberi caduti. Pronto soccorso al lavoro fino alle 4 di mattina con 20 persone infortunate e anche stamane sono in corso verifiche su tutte le scuole i parchi e le strade. Dopo la forte tempesta di vento che si è abbattuta ieri nel ravennate la città è pronta a chiedere lo stato di calamità alla Regione. Intanto, dopo esserestato al lavoro fino alle 2 della scorsa notte, stamattina alle 8.30 si è dinuovo riunito il Com, Centro operativo misto, la struttura di cui si avvale il sindaco Michele De Pascale come autorità comunale di protezione civile per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza. Lo stesso primo cittadino, in un video postato su youtube, fa un rendiconto della situazione. Ieri notte, spiega, ci sono state code di più di 6 chilometri sulla Romea, e in un tratto di 3 chilometri ha visto il crollo di alberi sul quale sono intervenuti sia i vigili del Fuoco di Ravenna che quelli di Ferrara. Sulla Ravennana a Longana, la viabilità è stata ripristinata e alle 2 di stanotte era percorribile. Nel frattempo, il Comune ha avviato controlli in tutte le scuole i parchi, dato che questi ultimi sono i più colpiti. Prima di riaprirli - chiarisce De Pascale - vogliamo avere la certezza sulla loro sicurezza. Alle 4 di notte si sono risolti anche gli affollamenti al Pronto soccorso, e restano 20 cittadini che hanno subito infortuni o problematiche di altro genere. Dopo i controlli, i cimiteri del forese sono stati riaperti, mentre sono chiusi l'ippodromo il circolo tennis Zavaglia. Sono stati controllati anche il canile egattile, dove non si segnalano problemi né disagi particolari. Tutti i tecnici del Comune e una ventina di squadre delle varie aziende sono al lavoro per rimuovere alberi e rami ancora abbattuti o pericolanti che ostacolano la viabilità. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2017/06/ravenna_tromba-daria_tempesta_vento.mp4 Tra le principali strade nelle quali al momento le squadre sono al lavoro ci sono viale Allende, viale Saragat, viale Pertini, via Trieste in città e a Marina di Ravenna, via delle Americhe a Punta Marina, via Gulli e laterali, via Molinetto, circonvallazione Piazzaarmi. La maggior parte delle strade sono percorribili anche se restano parecchie situazioni di ostacolo alla circolazione. La raccomandazione ai ravennati è di fare attenzione alla guida, in particolare nelle strade alberate, dove i rami possono cadere. Le forze dell'ordine monitorano le situazioni più critiche, come ad esempio quella diviale Allende, sulla quale si sta lavorando con l'obiettivo di riaprirla alla circolazione il più presto possibile e anche integrando la cartellonistica di deviazione, prosegue De Pascale. Ora, stiamo aspettando l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e predisponendo tutti i moduli perché chi vuole, possa fare richiesta di danni, per lo stato di calamità. Le procedure per la rendicontazione degli ingenti danni sul territorio, sono partite. Per quanto riguarda gli autobus, tutte le linee funzionano, tranne quella di Lido Adriano, che è attiva, ma che fa una deviazione, visto che in viale Manzoni è in corso la rimozione di rami e foglie. Le fermate soppresse sono due e il personale sta mettendo i cartelli per avvisare gli utenti. Infine, per quanto riguarda la circolazione dei treni, Rfi ha informato che in mattinata sono state soppresse due corse, ma per motivi non collegati al maltempo, e che ci sono stati alcuni ritardi. Al momento, secondo quanto riferito dalla stessa Rfi, la circolazione è regolare, conclude il sindaco. http://www.dire.it/wp-content/uploads/2017/06/tempesta_ravenna.mp4 di Angela Sannai, giornalista professionista 29 giugno 2017

Numerosi roghi nel reggino e nel vibonese

[Redazione]

29/06/2017 In provincia di Cosenza, fiamme vicino a un villaggio turistico. A complicare le cose, le alte temperature di questi giorni. IncendioNumerosi incendi di boschi, sterpaglie e colture sono segnalati nelle ultime ore in Calabria complici le alte temperature di questi giorni. In via di risoluzione le situazioni di criticità registrate ieri a Dasà, nel vibonese, dove le fiamme hanno reso necessaria l'evacuazione momentanea di alcune abitazioni. "Stamani - fa sapere il responsabile regionale della Protezione civile Carlo Tansi - gli operatori di Calabria Verde con l'ausilio di un elicottero stanno intervenendo per spegnere i focolai residui. In via di miglioramento anche la situazione, nel reggino, a Villa San Giovanni, Bagnara e Scilla. Nella provincia più meridionale della Calabria nelle ultime 24 ore sono stati 58 gli incendi che hanno impegnato i vigili del fuoco del comando provinciale. Anche la fascia jonica è stata colpita con roghi a Melito Porto Salvo, Siderno, Locri, Condofuri, Bovalino e Brancaleone). Per far fronte all'elevata richiesta di interventi è stato trattenuto in servizio il personale smontante. Nel cosentino un incendio sta interessando un'area adiacente al Villaggio Bagamoio dei Laghi di Sibari che ospita attualmente 400 persone. Oltre alle fiamme preoccupazione anche per il fumo. All'opera ci sono i Vigili del fuoco.

Allarme siccità: Ben sedici regioni dichiarano lo stato d'emergenza

[Redazione]

Negli ultimi mesi la scarsità di piogge ha fatto mancare tanto acqua quanta quella che è contenuta nel lago di Como. Allarme siccità. Abbiamo visto la terza primavera più asciutta dal 1800 a oggi. Il caldo e l'assenza di piogge stanno mettendo in ginocchio il nostro Paese. L'effetto più evidente è la crisi idrica, dovuta al fatto che negli ultimi mesi sono mancati 20 miliardi di metri cubi d'acqua sul territorio nazionale, un volume pari al lago di Como. Sono 16 milioni gli italiani che vivono nelle zone più colpite dalla siccità, in cui è stato dichiarato lo stato d'emergenza: si va dalla Toscana all'Emilia, dal Veneto al Friuli, dal Lazio alla Sardegna. Da inizio anno, secondo la Coldiretti, l'agricoltura ha già subito danni per più di un miliardo. Per capire la gravità della situazione, basta osservare il bacino idrografico del Po, dal quale dipende il 35 per cento della produzione agricola della Penisola: il livello del fiume a Piacenza è inferiore di oltre un metro e mezzo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Terra e vegetazione secche favoriscono poi gli incendi. E il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, avverte che l'estate rischia di essere critica: Regioni come Basilicata, Molise, Abruzzo, Marche e Umbria non hanno ancora aerei da utilizzare per spegnere le fiamme. E le prospettive sono preoccupanti. Entro il 2100, le ondate di calore riguarderanno il 74 per cento della popolazione mondiale. Che fare? Innanzitutto ridurre gli sprechi: in questo anche gli amministratori pubblici e i cittadini possono fare molto.

-tit_org- Allarme siccità: Ben sedici regioni dichiarano lo stato d'emergenza